



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Culture e società
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2019/2020
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2019/2020
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	STORIA DELL'ARTE
INSEGNAMENTO	FONDAMENTI DI TEORIA E STORIA DEL RESTAURO
TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	21045-Attività formative affini o integrative
CODICE INSEGNAMENTO	20493
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	ICAR/19
DOCENTE RESPONSABILE	PRESCIA RENATA Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	PRESCIA RENATA Mercoledì 09:30 13:30 Ed. 8, p. I, scala F4, Dipartimento di Architettura

DOCENTE: Prof.ssa RENATA PRESCIA

PREREQUISITI	Al fine di comprendere le tematiche trattate e conseguire gli obiettivi formativi lo studente deve avere maturato una solida padronanza della Storia dell'arte .
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacita' di comprensione: Conoscenza delle tematiche di maggiore rilievo in riferimento allo sviluppo della disciplina e alla evoluzione delle teorie; capacita' di leggere un intervento di restauro contestualizzando nel periodo in cui e' stato progettato e realizzato. Lo studente dovra' dimostrare capacita' di comprensione delle tematiche trattate e del metodo analitico e progettuali applicate, in riferimento ai contenuti teorici-metodologici della disciplina del restauro cosi' come si e' sviluppata in Italia e con le sue attuazioni anche all'estero.</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione: Gli studenti, attraverso la conoscenza delle teorie e degli interventi di restauro devono dimostrare capacita' di analizzare, approfonditamente, le architetture storiche e gli interventi che nel corso dei secoli sono stati realizzati.</p> <p>Autonomia di giudizio: Maturazione della capacita' autonoma di giudizio tramite l'integrazione delle diverse conoscenze finalizzate alla lettura attuale dell'architettura storica. Gli studenti devono sapere valutare criticamente, le conoscenze raggiunte per il riconoscimento dell'architettura che, con il tempo, ha assunto valore di documento.</p> <p>Abilita' comunicative: Gli studenti devono dimostrare di possedere la capacita' di elaborare teoricamente e in forma scritta, anche con l'ausilio di strumenti informatici in modo sintetico e con chiarezza descrittiva, i contenuti dell'analisi di una architettura storica, e degli interventi di restauro.</p> <p>Capacita' di apprendimento: Gli studenti devono dimostrare di avere sviluppato la capacita' di osservazione e riflessione che puo' alimentare l'aspirazione allo studio autonomo, la capacita' di avvalersi di una metodologia fondata su basi teoriche e tecniche per la risoluzione delle problematiche connesse al restauro, alla fruizione e valorizzazione dell'architettura storica.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>Alla fine del corso e' previsto un esame orale consistente in un colloquio che serve ad accertare il possesso delle conoscenze disciplinari comprese nel corso. Le domande sono orientate ad accertare i risultati di apprendimento previsti e tenderanno a verificare le conoscenze acquisite, le capacita' elaborative ed il possesso di una adeguata capacita' espositiva. Fra gli aspetti che saranno oggetto di verifica vi sono:</p> <ul style="list-style-type: none">-la capacita' di stabilire legami fra i contenuti oggetto del corso;-la capacita' di fornire autonomi giudizi in merito ai contenuti disciplinari;-la comprensione delle applicazioni o le implicazioni nell'ambito della disciplina; <p>Il voto conseguito e' dunque da mettere in relazione alla capacita' di comprensione degli aspetti disciplinari, alla abilita' nell'esprimere i contenuti oggetto del corso.</p> <p>L'esame e' individuale e la valutazione avverra' in trentesimi secondo il seguente schema:</p> <ul style="list-style-type: none">-Valutazione eccellente: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica. Lo studente e' in grado di applicare brillantemente le conoscenze per risolvere i problemi proposti.-Valutazione molto buono: buona padronanza degli argomenti, piena proprieta' di linguaggio. Lo studente e' in grado di applicare con prontezza le conoscenze per risolvere i problemi proposti.-valutazione buono: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, con buona capacita' di applicare autonomamente le conoscenze per la soluzione dei problemi proposti.- valutazione soddisfacente: conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento, buona proprieta' di linguaggio specifico, sufficiente capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite.-valutazione sufficiente: minima conoscenza di base degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. <p>In particolare la valutazione finale sara' cosi' strutturata: Eccellente (30-30 e lode), molto buono (26-29), buono (24-25), soddisfacente (21-23), sufficiente (18-20).</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Le lezioni hanno lo scopo di trattare i temi legati alla storia e alla teoria del Restauro architettonico, con la finalita' di formare professionisti operanti nel settore della valorizzazione del patrimonio architettonico e storico-artistico e ambientale. L'insegnamento si prefigge di instillare negli studenti le basi culturali per far crescere lo spirito critico e la sensibilita' che possa servire da guida per la futura attivita' di progettazione del restauro dell'architettura storica. Gli studenti lavoratori o disabili potranno stabilire con il docente un programma didattico alternativo.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni Frontali, visite guidate in monumenti, seminari e conferenze
TESTI CONSIGLIATI	C. BRANDI, Teoria del restauro, (1° ed. 1963), Torino 1977. M. P. SETTE, Il restauro in architettura, UTET, Torino 2001. (oppure: della

	<p>stessa autrice: Profilo storico, in G. Carbonara (a cura di), Trattato di restauro architettonico, Torino 1996, vol. I, pp. 109- 299).</p> <p>G. CARBONARA, Alcuni temi di restauro per il nuovo secolo, in G. Carbonara (a cura di), Trattato di restauro architettonico, Torino 1996, vol. IX, I aggiornamento, Milano 2007, pp. 1-50.</p> <p>Argomenti di approfondimento monografici su vicende siciliane</p> <p>F. TOMASELLI, Il ritorno dei Normanni. Protagonisti ed interpreti del restauro dei monumenti a Palermo nella seconda meta' dell'Ottocento, Roma 1994.</p> <p>R. PRESCIA, Restauri a Palermo, Palermo 2012.</p>
--	--

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
3	<p>L'evoluzione del concetto di testimonianza storico-artistica, monumento, bene culturale, patrimonio. Rapporti con l'estetica, la storia e la storiografia.</p> <p>Questioni terminologiche: restauro, conservazione, ripristino, recupero, manutenzione.</p> <p>Concetti di stratificazione, autenticita, copia, replica, falso materiale ed ideologico.</p> <p>Introduzione ai sistemi di riferimento: liberazione, ripristino, completamento, compatibilita, distinguibilita, reversibilita, minimo intervento.</p>
5	<p>Il mito del viaggio in Sicilia alla scoperta di una terra sconosciuta: Riedesel, Denon, Goethe e gli altri protagonisti. Creazione del servizio di tutela dei monumenti della Sicilia nel 1778: Biscari e Torremuzza, Chenchi, Meier, Russo, i piani delle antichita. I provvedimenti legislativi in epoca preunitaria in campo nazionale. I restauri archeologici in Sicilia: Chenchi, Marvuglia, Basile, Cavallari. I progetti di restauro del Colosseo e dell'Arco di Tito: Stern e Valadier.</p>
4	<p>I protagonisti europei: Viollet-le-Duc: la produzione teorica attraverso gli scritti e i principali interventi di restauro: la Madeleine a Vezelay, Notre-Dame a Parigi, il castello di Pierrefonds,.</p> <p>Il pensiero di John Ruskin e la sua diffusione europea: le sette lampade dell'Architettura, Le pietre di Venezia. Ruskin, Morris, Zorzi e l'opera della Society for Protection of Ancient Buildings contro i restauri della basilica di San Marco a Venezia.</p>
4	<p>Organizzazione della tutela storico-artistica in Italia dopo l'unificazione: la Circolare Fiorelli e i responsabili regionali Beltrami, Berchet, D'Andrade e Rubbiani. Amari, Patricolo, Salinas e l'attivita' di restauro a Palermo : chiese di Santa Maria dell'Ammiraglio, San Cataldo, San Giovanni degli Eremiti e Santo Spirito nel clima culturale europeo e locale. Il dibattito culturale.</p>
4	<p>Da Camillo Boito e il 'restauro filologico' a Gustavo Giovannoni e il 'restauro scientifico'</p> <p>Il secondo conflitto mondiale : entita' dei danni e temi delle ricostruzioni: il "com'era dov'era", le sistemazioni a rudere, il dibattito antico/nuovo.</p> <p>Renato Bonelli, Roberto Pane e il 'restauro critico'.</p>
5	<p>La Teoria del Restauro di Cesare Brandi.</p> <p>Comparazione critica delle Carte nazionali e internazionali del restauro. Atteggiamenti del restauro oggi, l'architettura contemporanea e l'accostamento alle opere del passato. Il Codice dei Beni culturali L. 42/04. La nuova sensibilita' nei confronti del patrimonio. La Convenzione di Faro.</p>
ORE	Altro
5	Visita a monumenti